



la **SCUOLA**

giusta

ISCRIZIONI 2015/2016

#failascuolagiusta



FLC CGIL

**ORA E SEMPRE
CONOSCENZA**

Fascicolo a cura di

Anna Fedeli
Luigi Rossi
Gigi Caramia

In redazione

Corrado Colangelo e Fabio Mancini

Chiuso in redazione il 9 gennaio 2015

INDICE

<u>Premessa</u>	pag. 4
<u>Un momento importante: le iscrizioni</u>	pag. 5
<u>Le iscrizioni online</u>	pag. 6
<u>Scuola dell'infanzia</u>	pag. 7
<u>Scuola primaria</u>	pag. 9
<u>Scuola secondaria di primo grado</u>	pag. 10
<u>Obbligo di istruzione</u>	pag. 11
<u>Scuola secondaria di secondo grado</u>	pag. 13
<u>Istruzione e Formazione Professionale</u>	pag. 18
<u>L'istruzione per gli adulti</u>	pag. 21
<u>Insegnamento della religione cattolica (IRC) e attività alternative</u>	pag. 21
<u>Alunni con cittadinanza non italiana</u>	pag. 22
<u>Alunni con disabilità</u>	pag. 22
<u>Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)</u>	pag. 22
<u>Educazione parentale</u>	pag. 23

NORMATIVA

[Circolare Ministeriale n. 51 del 18 dicembre 2014](#)

[Nota Ministeriale 3584 del 18 dicembre 2014](#)

VERSIONE SCARICABILE DEL FASCICOLO

www.flcgil.it/@3918979

PREMESSA

Il Ministero ha emanato le disposizioni per le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2015/2016. Dal 15 gennaio al 15 febbraio prossimo molte centinaia di migliaia di famiglie e di studenti rinnoveranno il patto tra Stato e cittadini relativo al diritto all'istruzione, sancito nella nostra Costituzione.

Diritto all'istruzione che però è stato indebolito dagli interventi pesantissimi che si sono succeduti dal 2008 ad oggi. Malgrado le promesse del piano "La buona scuola", l'unica certezza al momento sono la proroga del blocco economico della contrattazione nel pubblico impiego, ulteriori tagli al personale ATA, l'ennesima riduzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, ulteriori restrizioni nella nomina dei supplenti, l'abolizione degli esoneri per i collaboratori del dirigente scolastico. Per queste ragioni la FLC CGIL da tempo denuncia la situazione di emergenza in cui versa la scuola e il sistema della conoscenza in generale e nel contempo lancia una serie di proposte che vanno dall'innalzamento dell'obbligo scolastico, all'istituzione dell'organico funzionale, alla stabilizzazione dei precari, alla generalizzazione della scuola dell'infanzia e al ripristino dei modelli orari e organizzativi di qualità. Rivendichiamo una valorizzazione del personale della scuola ancorata al rinnovo economico e normativo dei contratti nazionali. Occorre tornare a investire sull'istruzione come condizione per superare le enormi disuguaglianze sociali. Bisogna garantire più ampi spazi di democrazia e di partecipazione per affermare una idea di comunità delle scuole che cancelli impostazioni burocratiche e autoritarie. Le elezioni delle RSU del prossimo mese di marzo costituiranno una prova democratica straordinaria, per coniugare il riconoscimento della funzione sociale del lavoro con il miglioramento qualitativo dell'offerta formativa.

Partire dall'istruzione e dalla conoscenza per dare una speranza di futuro ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze è la sfida che il nostro paese deve assolutamente affrontare e vincere.

Occorre offrire all'Italia opportunità di sviluppo e cambiamento e costruire quell'architrave fondamentale per la convivenza civile e la vita democratica che è rappresentato dall'accesso universale alla conoscenza.

*Domenico Pantaleo
Segretario generale FLC CGIL*

UN MOMENTO IMPORTANTE: LE ISCRIZIONI

Anche quest'anno le iscrizioni si effettueranno esclusivamente online per le prime classi di ogni corso di studi (primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado). Con qualche eccezione però, visto che ne sono escluse le scuole dell'infanzia, quelle in lingua slovena, quelle delle province di Aosta, Trento e Bolzano ed anche i Corsi per l'Istruzione per gli adulti attivati anche presso le istituzioni carcerarie. Inoltre, per le scuole paritarie la partecipazione al progetto iscrizioni online è facoltativa.

La FLC non è contraria all'innovazione né alla semplificazione delle procedure, ma è attenta a vigilare che esse non determinino situazioni di esclusione, di discriminazione o di riduzione della facoltà di scelta da parte di genitori e studenti. Inoltre ritiene che le iscrizioni abbiano una valenza che va oltre gli aspetti burocratici e rappresentino un momento importante del rapporto tra scuola e famiglia.

Per queste ragioni anche quest'anno la FLC CGIL offre alle scuole e alle famiglie un contributo di informazioni e commenti.

SCADENZE

Dal 12 gennaio 2015

Le famiglie possono già avviare la fase della registrazione al portale delle iscrizioni online www.iscrizioni.istruzione.it

Le domande si possono presentare **dal 15 gennaio al 15 febbraio 2015.**

Per i percorsi di **istruzione per gli adulti** il termine è fissato **di norma al 31 maggio 2015** ma è possibile iscriversi fino al **15 ottobre 2015.**

NB: le iscrizioni online non sono possibili per la scuola dell'infanzia, le scuole in lingua slovena, le scuole delle province di Aosta, Trento e Bolzano, i corsi per l'istruzione per gli adulti attivati anche presso le sezioni carcerarie, per gli alunni in fase di preadozione.

LE ISCRIZIONI ONLINE

In linea di principio la FLC CGIL non è contraria alla digitalizzazione di alcune operazioni. Nel caso delle iscrizioni bisogna però tener conto di tre aspetti:

- a. occorre evitare che la scelta di procedere online si traduca nei fatti nella **discriminazione dei soggetti non dotati di tecnologie informatiche** o della capacità di utilizzarle;
- b. il **carico di lavoro** che l'introduzione di questa innovazione comporta per gli istituti scolastici e segnatamente per le segreterie. Nonostante in prospettiva sia ragionevole attendersi un alleggerimento del carico di lavoro, in virtù della digitalizzazione di alcune procedure, le scuole dovranno attivarsi sia per garantire comunque, anche con mezzi non digitali, le informazioni che sono tenute a dare, debbono garantire un servizio di supporto tecnico per le famiglie che ne abbisognano. Questo avviene in una situazione che vede le segreterie già sottodimensionate nell'organico e afflitte da molestie burocratiche di vario genere.
- c. iscrivere i propri figli ad una scuola **non è solo compilare un modulo online.**

La compilazione del modulo di iscrizione è l'atto finale di un percorso. L'iscrizione, per poter essere espressione di una scelta davvero libera, consapevole e correttamente orientata, deve potersi basare su un'adeguata informazione in merito all'istituto scolastico scelto, al suo piano dell'offerta formativa, ai tanti aspetti della sua identità oltre che della sua attività.

Per agevolare le iscrizioni LE SCUOLE...

- Curano il proprio modulo di iscrizione sul portale SIDI, attenendosi scrupolosamente alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali
- Personalizzano il modulo ed eventualmente lo aggiornano sino alla data di apertura delle iscrizioni per chiarire bene le possibilità offerte dal POF
- Rendono disponibile il modello di domanda alle famiglie attraverso l'applicazione internet "Iscrizioni online" (a cui si può accedere dal sito web del MIUR)
- Aggiornano tutte le informazioni e le rendono disponibili, sia utilizzando la funzione SIDI "Scuola in chiaro", sia in altre forme
- Offrono a tutte le famiglie occasioni di confronto ed interlocuzione, in vista delle iscrizioni
- Individuano in anticipo, in collaborazione con gli Enti Locali, le condizioni per l'accoglimento delle domande
- Organizzano un servizio di supporto per le famiglie sprovviste di strumentazione e competenze informatiche
- Definiscono, prima della data di apertura delle iscrizioni, i criteri di precedenza nella ammissione in caso di richieste superiori alle disponibilità, tramite un'apposita delibera del Consiglio di Istituto. Tali criteri innanzitutto debbono rispondere al principio di non discriminazione, inoltre come si legge nella [Circolare Ministeriale n. 51 del 18 dicembre 2014](#) devono senz'altro rispondere a principi di ragionevolezza. Va evitato in ogni caso, compreso quello dei percorsi sperimentali, il ricorso a test di valutazione degli apprendimenti quale metodo di selezione delle domande di iscrizione
- Dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande, le scuole valutano le domande e procedono all'accettazione. Se necessario contattano le famiglie per ricevere chiarimenti o concordare aggiustamenti
- Segnalano le domande non accolte al sistema. Il sistema provvede a smistare la domanda ad altro istituto, rispettando le preferenze indicate dalla famiglia nel modulo di iscrizione.

Per iscrivere i ragazzi alle scuole prescelte LE FAMIGLIE...

- Individuano la scuola che le interessa (molte informazioni sono disponibili nell'applicazione "[Scuola in chiaro](#)")
- Registrano e inviano la domanda di iscrizione attraverso il sistema "iscrizioni online" o attraverso il servizio di supporto attivato dalla scuola destinataria della domanda. In subordine, qualora necessario, anche le scuole di provenienza offriranno il medesimo servizio di supporto.
- Possono indicare uno o due altri istituti scolastici di proprio gradimento dove indirizzare la domanda nel caso non possa essere accolta nell'istituto prescelto
- Ricevono dal sistema informazioni costanti sui passaggi della domanda d'iscrizione da una scuola all'altra sino all'accettazione finale
- Le famiglie possono presentare una sola domanda di iscrizione

In caso di genitori separati o divorziati, anche se l'affidamento non è congiunto, la richiesta di iscrizione deve essere sempre condivisa dai genitori. A tal fine nel modulo di domanda il genitore che lo compila dichiara di avere effettuato la scelta in osservanza delle specifiche disposizioni del codice civile che richiedono il consenso di entrambi i genitori (articoli 316, 337 ter e 337 quater).

I dati riportati nel modulo d'iscrizione assumono il valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione. Pertanto, per coloro rilascino dichiarazioni non corrispondenti a verità, oltre alla decadenza dai benefici richiesti, sono previste conseguenze di carattere amministrativo e penale.

SE NON C'È POSTO E LA DOMANDA NON VIENE ACCOLTA...

Sarà direttamente il sistema, su segnalazione della scuola prescelta, a smistare le domande non accolte ad altro istituto rispettando le preferenze indicate dalla famiglia nel modulo di iscrizione.

È evidente che, quando si verifica il caso di domande eccedenti rispetto alla disponibilità di un singolo istituto, si crea una situazione molto delicata, nella quale possono verificarsi scorrettezze e discriminazioni nei confronti dei soggetti più deboli. Una situazione cui riservare grande attenzione. Sarà necessario valutare tutte le domande pervenute sulla base dei criteri predefiniti dal Consiglio di Istituto, stilare una graduatoria, segnalare al sistema le domande eccedenti, garantire alle famiglie comunicazione tempestiva e una corretta gestione della ricerca di un altro istituto a cui iscrivere l'alunno rimasto escluso.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le bambine e i bambini hanno diritto a una scuola pensata e realizzata per loro, a loro misura. Autorevoli ricerche scientifiche hanno dimostrato che le persone che hanno usufruito di una buona scuola dell'infanzia hanno esiti migliori sul piano dell'apprendimento ma anche sul piano lavorativo e sociale.

A causa dei tagli, quelli all'istruzione oltre a quelli alla finanza locale, la scuola dell'infanzia è stata spesso sacrificata ad altre priorità e la cura educativa dovuta ai piccoli tende a trasformarsi in mera assistenza, in conseguenza dell'aumento del numero dei bambini per sezione.

È necessario mantenere vive e presenti le ragioni di una scuola dell'infanzia di qualità. Le iscrizioni possono essere l'occasione

- per presentare ai genitori le motivazioni profonde del progetto educativo della scuola e la sua organizzazione

- per illustrare le opportunità che garantisce il tempo disteso delle 40 ore, in ambienti e luoghi appositamente pensati per le diverse fasce di età, a garanzia di un percorso didattico e pedagogico a misura di bambini e nel rispetto dei loro tempi di maturazione e di crescita. Sarebbero proprio da evitare, invece, prolungamenti di orario oltre le 40 ore, perché inevitabilmente si ridurrebbero ulteriormente le già scarse possibilità di momenti di compresenza
- per informare sulle difficoltà che comporta un ingresso anticipato nella scuola dell'infanzia per bambini tra i due e i tre anni. Si tratta infatti di una fase particolarmente delicata dello sviluppo infantile che presenta esigenze specifiche sia in relazione al rapporto con gli adulti, sia sul versante dell'organizzazione degli spazi, dei tempi, dei materiali e degli arredi. Tutti elementi che è sempre più difficile garantire in una scuola dell'infanzia impoverita.

Con l'a.s. 2014/2015 scade l'accordo in Conferenza unificata sulle **sezioni primavera**. Si tratta di un servizio dedicato ai bambini e alle bambine tra i due e i tre anni, istituito con l'intento di superare il fenomeno degli anticipi.

Le modalità di iscrizione per l'anno 2015/2016 saranno fornite successivamente non appena sarà siglato il nuovo accordo.

Per valorizzare la scuola dell'infanzia la FLC CGIL ha elaborato il documento [Le 10 idee per la scuola dell'infanzia](#).

Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia

Possono iscriversi: le bambine e i bambini che hanno compiuto i tre anni entro il 31 dicembre 2015.

- Iscrizione anticipata: è consentita alle bambine e ai bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile 2016.

I bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile 2016 possono essere accolti solo **se**:

- le liste d'attesa sono esaurite e vi sono posti disponibili
- i locali e le dotazioni della scuola sono tali da rispondere alle esigenze di bambini inferiori ai tre anni
- il collegio dei docenti ha fatto una valutazione pedagogica e didattica circa i tempi e le modalità di accoglienza.

Nel caso il numero di iscrizioni superi il numero dei posti disponibili, hanno priorità di accoglienza le domande delle bambine e dei bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre 2015.

Anche l'iscrizione nelle scuole situate in comuni montani, in piccole isole e in piccoli comuni segue le regole generali, non essendo più previste specifiche deroghe.

L'orario di funzionamento

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è, di norma, pari a 40 ore settimanali; su richiesta delle famiglie l'orario può essere ridotto a 25 ore settimanali o elevato fino a 50.

A chi va presentata la domanda

La domanda va presentata entro il 15 febbraio 2015 alla scuola prescelta. Si utilizza il modello cartaceo allegato alla circolare che, benché la circolare non lo dica esplicitamente, potrà essere "personalizzato" dalla scuola, in analogia con quanto avviene nella scuola primaria. Le modalità di iscrizione alle scuole dell'infanzia potranno essere organizzate in collaborazione con gli enti locali per garantire una gestione coordinata delle liste di attesa.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria di oggi è ben diversa quella che conoscevamo fino a pochi anni fa. Quel patrimonio di esperienza, di "buone pratiche" e di elaborazione rischia di essere smantellato. Dopo i Regolamenti Gelmini, ci sono meno insegnanti, classi più numerose, meno tempo scuola. Portare avanti una didattica di qualità è sempre più difficile.

Una buona didattica, una relazione educativa di qualità richiedono tempo. Tempo per ascoltare i bambini, tempo perché possano esprimersi ed interagire fra loro, tempo perché si possano rispettare stili cognitivi e caratteristiche individuali, tempo per elaborare i contenuti attraverso una pluralità di stimoli, di linguaggi, di attività, tempo per rispettare i ritmi individuali. 24, ma anche 27 ore settimanali sono poche.

È importante che i genitori esprimano con chiarezza la richiesta di una scuola che garantisca la qualità dell'apprendimento.

È auspicabile, quindi, che le scelte si concentrino sulle 30 e sulle 40 ore.

Oltre a "personalizzare" i moduli sui quali effettuare l'iscrizione, è quanto mai opportuno che le singole scuole informino dettagliatamente i genitori in modo da sottoporre alla loro scelta non solo un monte ore settimanale, ma anche gli elementi portanti del progetto educativo: attività individualizzate o di piccolo gruppo da effettuarsi attraverso momenti di compresenza (adeguatamente motivati e programmati), numero massimo di docenti che intervengono nella classe, progettazione di attività di laboratorio, uscite nel territorio e quant'altro.

Per quanto riguarda gli **anticipi** è opportuno invitare i genitori interessati a riflettere e a tenere in debito conto le indicazioni e gli orientamenti forniti dai docenti delle scuole dell'infanzia frequentate dai propri figli.

Il nostro paese non può fare a meno di una scuola primaria di qualità. A questo proposito, può essere utile diffondere anche in occasione delle iscrizioni, il documento elaborato dalla FLC CGIL [Le 10 idee per una scuola di primaria importanza](#).

Le iscrizioni alla scuola primaria

L'iscrizione alla prima classe va fatta online.

Devono iscriversi alla prima classe le bambine e i bambini che compiono i sei anni entro il 31 dicembre 2015. È consentita l'iscrizione alle bambine e ai bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile 2016. È bene però che in proposito i genitori si avvalgano anche dei suggerimenti forniti dai docenti della scuola dell'infanzia.

L'orario di funzionamento

I genitori esprimono le loro richieste riguardo all'orario settimanale che può essere articolato in:

24 ore	<i>L'adozione del modello di 24 ore settimanali si rende possibile solo in presenza di un numero di domande che consenta la formazione di una classe.</i>
27 ore	
30 ore	<i>L'accoglimento delle opzioni fino a 30 ore settimanali o per il tempo pieno è subordinato all'esistenza delle risorse di organico e alla disponibilità di adeguati servizi, circostanze queste che, in base agli elementi in possesso delle singole scuole, dovranno essere portate a conoscenza dei genitori all'atto dell'iscrizione.</i>
40 ore (tempo pieno)	

Sul tempo scuola regolarmente attivo, la scuola può impostare una nota di chiarimento per precisare le modalità di erogazione (su 5 o 6 giorni, tipi di rientro, ecc.).

A chi va presentata la domanda

Nel sito www.iscrizioni.istruzione.it sarà disponibile il modulo di domanda che ogni istituto scolastico ha potuto preventivamente "personalizzare". Nel modulo si possono indicare uno o due istituti di preferenza nel caso non ci sia posto nella scuola prescelta.

La domanda va compilata online entro il 15 febbraio 2015.

Per le famiglie che ne abbiano necessità la scuola di provenienza assicura un servizio di supporto tecnico.

Gli alunni interni alla scuola saranno iscritti d'ufficio **alle classi successive**.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado

Ogni singola istituzione scolastica, all'atto dell'iscrizione, mette a disposizione delle famiglie il proprio Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) recante le articolazioni e le scansioni dell'orario settimanale delle lezioni e delle attività (inclusa l'eventuale distribuzione dei rientri pomeridiani) e la disponibilità dei servizi di mensa.

Devono essere iscritti alla classe prima della scuola secondaria di primo grado gli alunni che abbiano conseguito l'ammissione o l'idoneità a tale classe.

Iscrizioni alle classi successive. Gli alunni interni saranno iscritti d'ufficio. Gli alunni esterni (istruzione familiare o frequenza di una scuola non statale e non paritaria), per iscriversi alle classi successive alla prima, devono sostenere l'esame di idoneità prima dell'inizio dell'anno scolastico).

L'orario di funzionamento

In base a quanto previsto dal regolamento ([DPR 89/09](#)), i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale possono esprimere le loro richieste riguardo all'orario settimanale che può essere articolato in:

30 ore	N.B.: Nei corsi ad indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento è aggiuntivo rispetto alle 30 ore settimanali ed il relative monte ore è definito dal POF della istituzione scolastica.
36 ore (tempo prolungato) (elevabili fino a 40)	L'accoglimento delle opzioni per i modelli orari di tempo prolungato è subordinato alla esistenza delle risorse di organico e alla disponibilità di adeguati servizi*. N.B.: L'indirizzo musicale è presente esclusivamente nel "modello" a 40 ore.

* Quest'anno la consueta circolare ministeriale sulle iscrizioni ha inserito tra i requisiti la presenza della mensa. Come [denunciato](#) dalla FLC CGIL si tratta di una disposizione priva di alcuna base normativa e ordinamentale.

Sul tempo scuola regolarmente attivo, la scuola può impostare una nota di chiarimento per precisare le modalità di erogazione (su 5 o 6 giorni, tipi di rientro, ecc.).

Corsi ad indirizzo musicale

La volontà di frequentare i corsi di ordinamento ad indirizzo musicale va espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Nel modulo di domanda le scuole, oltre agli *strumenti musicali che vengono insegnati*, inserire ulteriori informazioni riguardanti la prova orientativo - *attitudinale*, ritenute utili per la scelta delle famiglie. La famiglia, in caso di scelta dell'indirizzo

musicale, seleziona lo strumento per il quale intende optare; nel caso in cui abbia interesse per diversi strumenti può indicare l'ordine di preferenza." (Nota 3584 del 18 dicembre 2014).

La frequenza delle attività previste per lo studio di uno strumento è consentita a coloro che superino l'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

A tal fine le scuole con l'indirizzo musicale devono inserire nel modulo di domanda la/e data/e prevista/e per lo svolgimento della prova attitudinale. Le scuole hanno due opzioni:

- effettuare la prova orientativo-attitudinale prima del 15 febbraio 2015, al fine di consentire l'iscrizione entro i tempi ordinariamente previsti dalla circolare 51/14
- effettuare la prova dopo il 15 febbraio in tempo utile affinché, nel caso di mancato superamento della prova medesima o di carenza di posti disponibili, la famiglia possa presentare entro il 1° marzo 2015 una nuova istanza di iscrizione, eventualmente anche ad altra scuola.

Tenuto conto che, indipendentemente dall'organizzazione del corso musicale, classe unica o alunni provenienti da più classi, il numero degli studenti frequentanti ogni anno di corso deve essere pari a quello previsto dai criteri generali per la formazione di una classe, sarebbe opportuno che la scuola rendesse noto anticipatamente il numero di posti disponibili.

A chi va presentata la domanda

La domanda va presentata entro il 15 febbraio 2015 esclusivamente online e direttamente alla scuola prescelta. Le famiglie possono indicare, in subordine, fino ad un massimo di altri due istituti di proprio gradimento. L'accoglimento della domanda di iscrizione da parte di una delle istituzioni scolastiche indicate nel modulo online rende inefficaci le altre opzioni.

Negli **istituti comprensivi l'iscrizione** alla scuola secondaria di I grado **non avviene d'ufficio**. Anche in questo caso le famiglie devono utilizzare la procedura di iscrizione online. Tuttavia gli alunni provenienti dalle scuole primarie dello stesso istituto comprensivo hanno priorità rispetto agli alunni provenienti da altri istituti.

OBBLIGO DI ISTRUZIONE

La [legge finanziaria 2007](#) ha stabilito che l'istruzione sia impartita per almeno dieci anni, che l'età per l'accesso al lavoro sia elevata da quindici a sedici anni e che una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'adempimento dell'obbligo di istruzione debba consentire l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.

Nel 2008 però, a pochi mesi dall'insediamento del Governo Berlusconi, questa disposizione ha subito una prima modifica. La [legge 133/08](#) infatti ha stabilito che l'obbligo di istruzione si possa assolvere anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale e alla fine del 2010 il colpo mortale all'obbligo: la [legge 183/10](#), il cosiddetto collegato al lavoro, infatti, ha abbassato ancora di più l'asticella prevedendo l'assolvimento "anche nei percorsi di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione" a partire dai 15 anni.

Ecco sinteticamente il quadro della situazione:

Dove	Come	Riferimenti normativi
Scuola secondaria di secondo grado	Con il conseguimento dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.	Legge finanziaria 296/2006 comma 622
Istruzione e Formazione Professionale	Percorsi di durata triennale e quadriennale finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale.	Legge 133/08 art. 64 Accordo Conferenza Stato-Regioni 29 aprile 2010 Intesa Conferenza Unificata 16 dicembre 2010 Accordo Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011 Accordo Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012
Apprendistato	Il contratto triennale di apprendistato per l'espletamento del diritto dovere di istruzione e di formazione può essere stipulato a partire dai 15 anni ed è finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale. N.B.: Per poter stipulare tale tipologia di contratto è necessario il possesso del titolo conclusivo del primo ciclo (articolo 2, comma 3 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76).	DLgs 167/11, Testo Unico sull'apprendistato: art. 3, comma 1 Accordo Conferenza Stato-Regioni 15 marzo 2012 Accordo Conferenza Stato-Regioni 19 aprile 2012
Istruzione parentale	I genitori possono provvedere, o privatamente o direttamente, all'istruzione dei ragazzi in obbligo "Il minore è tenuto a sostenere, ogni anno, l'esame di idoneità".	Nota prot. 781 del 4 febbraio 2011 CM 51/14 punto b)

L'elevamento dell'obbligo di istruzione e, di conseguenza, dell'età minima di accesso al lavoro, nell'ambito di percorsi caratterizzati da qualità dell'offerta formativa, pari dignità ed equivalenza formativa, unitarietà curricolare, è sempre stata una delle idee portanti della FLC CGIL; per questa ragione la nostra organizzazione e la CGIL hanno proposto nel Piano del lavoro l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni.

Verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

La CM 51/14 ha previsto una serie di dispositivi di verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. In particolare, i dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie di I grado, al termine delle procedure di iscrizione online, sono tenuti:

- a verificare se tutti gli alunni frequentanti le classi terminali abbiano effettivamente presentato di domanda di iscrizione
- a verificare se gli alunni non iscritti abbiano presentato domanda ad una scuola paritaria o non paritaria, ad un centro di formazione professionale, oppure se la famiglia intenda provvedere all'assolvimento dell'obbligo attraverso l'istruzione parentale
- ad inserire tali informazioni nell'Anagrafe Nazionale degli studenti.

Occorre segnalare che non essendo previsto l'obbligo di utilizzo delle procedure online anche per tutti i casi di assolvimento dell'obbligo di istruzione fuori dal sistema scolastico nazionale, le procedure individuate dalla CM 51/14 non sembrano in grado di mettere in trasparenza comportamenti che mascherano fenomeni di dispersione.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Con l'a.s. 2014/2015 il riordino della secondaria di II grado della Gelmini è entrato a regime su tutte le classi.

In sede di conversione del D.L. 104/13, "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", è stato inserito un comma che prevede l'avvio entro gli inizi del mese di febbraio 2014 del monitoraggio e della valutazione dei sistemi di istruzione professionale, tecnica e liceale finalizzati anche alla ridefinizione degli indirizzi, dei profili e dei quadri orari previsti dai citati regolamenti di riordino. Il monitoraggio e la valutazione devono concludersi entro 12 mesi (febbraio 2015).

A scadenza dei tempi previsti nessun reale processo di monitoraggio è stato attivato. La VII commissione del Senato ha effettuato una indagine conoscitiva (Atto n. 386) e ha proceduto ad audizioni informali di soggetti sindacali e professionali. La FLC CGIL ha presentato un proprio [documento](#) nel quale ha chiesto ai decisori politici una profonda inversione di rotta su tutte le politiche inerenti il secondo ciclo educativo.

Le iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado

Ogni singola istituzione scolastica, all'atto dell'iscrizione, mette a disposizione delle famiglie il proprio Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) recante le articolazioni e le scansioni dell'orario settimanale delle lezioni e delle attività.

Possono essere iscritti alla classe prima della scuola secondaria di secondo grado gli alunni che abbiano conseguito la promozione o l'idoneità a tale classe.

Le tipologie di scuola

Si può scegliere l'iscrizione ad una delle diverse tipologie di istituti di istruzione secondaria di II grado previsti dai regolamenti relativi ai nuovi ordinamenti dei licei ([DPR 89/10](#)), degli istituti tecnici ([DPR 88/10](#)) e degli istituti professionali ([DPR 87/10](#)) e, nell'ambito di quest'ultimi, se attivati, l'iscrizione ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finalizzati all'acquisizione delle qualifiche e dei diplomi professionali.

Licei	<ul style="list-style-type: none"> • liceo classico • liceo scientifico • liceo scientifico con opzione scienze applicate • liceo scientifico con sezione ad indirizzo sportivo • liceo artistico (Arti figurative, Architettura e Ambiente, Design, Audiovisivo e Multimediale, Grafica, Scenografia) • liceo linguistico • liceo musicale e coreutico • liceo delle scienze umane • liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale
--------------	--

Istituti tecnici	settore economico	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione, finanza e marketing • Amministrazione, finanza e marketing, articolazione "Relazioni internazionali per il Marketing" • Amministrazione, finanza e marketing, articolazione "Sistemi informativi aziendali" • Turismo
	settore tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> • Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione "Meccanica e meccatronica" • Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione "Energia" • Trasporti e Logistica, articolazione "Costruzione del mezzo" • Trasporti e Logistica, articolazione "Conduzione del mezzo" • Trasporti e Logistica, articolazione "Logistica" • Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione "Elettronica" • Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione "Elettrotecnica" • Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione "Automazione" • Informatica e Telecomunicazioni, articolazione "Informatica" • Informatica e Telecomunicazioni, articolazione "Telecomunicazioni" • Grafica e Comunicazione • Chimica, Materiali e Biotecnologie, articolazione "Chimica e materiali" • Chimica, Materiali e Biotecnologie, articolazione "Biotecnologie ambientali" • Chimica, Materiali e Biotecnologie, articolazione "Biotecnologie sanitarie" • Sistema Moda, articolazione "Tessile, abbigliamento e moda" • Sistema Moda, articolazione "Calzature e moda" • Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione "Produzioni e trasformazioni" • Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" • Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione "Viticoltura ed enologia" • Costruzioni, Ambiente e Territorio • Costruzioni, Ambiente e Territorio, articolazione "Geotecnico"

Istituti professionali	settore servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale • Servizi socio-sanitari • Servizi socio-sanitari, articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico" • Servizi socio-sanitari, articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" • Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, articolazione "Enogastronomia" • Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, articolazione "Servizi di sala e di vendita" • Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, articolazione "Accoglienza turistica" • Servizi commerciali
	settore industria e artigianato	<ul style="list-style-type: none"> • Produzioni artigianali ed industriali, articolazione "Industria" • Produzioni artigianali ed industriali, articolazione "Artigianato" • Manutenzione e Assistenza tecnica

A chi va presentata la domanda

La domanda va presentata entro il 15 febbraio 2015 esclusivamente online e direttamente alla scuola prescelta. Le famiglie possono scegliere fino a tre indirizzi di studio presenti nell'istituto, indicandone l'ordine di preferenza, e possono indicare, in subordine, fino ad un massimo di altri due istituti di proprio gradimento.

Le famiglie sono costantemente informate dello stato di avanzamento della domanda di iscrizione (accettazione, smistamento...), in quanto il sistema di "Iscrizioni online" attiva una procedura di notifica di eventuali novità mediante l'invio di messaggi verso la casella di posta elettronica comunicata dalle famiglie.

Qualora la domanda non possa essere accolta nella scuola di prima scelta per mancanza di posti, il sistema di iscrizioni online comunicherà alla famiglia, via posta elettronica, di aver inoltrato la domanda di iscrizione verso l'istituto indicato in subordine. In ogni caso il sistema di iscrizioni online comunicherà, via posta elettronica, l'accettazione definitiva della domanda da parte di una delle scuole indicate. L'accoglimento della domanda di iscrizione da parte di una delle istituzioni scolastiche indicate nel modulo online rende inefficaci le altre opzioni.

Iscrizioni ai licei musicali e coreutici

L'iscrizione al percorso del liceo musicale e coreutico è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali o coreutiche (DPR 89/10 art. 7 comma 2).

A tal proposito le scuole possono scegliere una delle seguenti opzioni:

- effettuare la prova orientativo-attitudinale prima del 15 febbraio 2015, al fine di consentire l'iscrizione entro i tempi ordinariamente previsti dalla circolare 51/14
- effettuare la prova dopo il 15 febbraio in tempo utile affinché, nel caso di mancato superamento della prova medesima o di carenza di posti disponibili, la famiglia possa presentare entro il 1° marzo 2015 una nuova istanza di iscrizione, eventualmente anche ad altra scuola.

Iscrizioni alle "sezioni ad indirizzo sportivo nei licei scientifici"

Dall'anno scolastico 2014/2015 sono attivati i percorsi di **Liceo Sportivo** regolati dal [DPR 52 del 5 marzo 2013](#).

Il Liceo sportivo è **incardinato nel liceo scientifico**, con il medesimo monte ore e con l'eliminazione della "Lingua e cultura latina" "Disegno e storia dell'arte" e la riduzione di un ora di filosofia nel triennio. Tali discipline sono così sostituite

- primo biennio: + 3 ore di Discipline Sportive, + 1 ora di Scienze motorie e sportive, + 1 ora di Scienze naturali;
- secondo biennio e quinto anno: + 3 ore di "Diritto ed economia dello sport", + 2 ore discipline sportive, + 1 Scienze motorie e sportive.

Le classi prime potranno essere attivate esclusivamente nelle scuole statali che risulteranno autorizzate dai rispettivi piani regionali dell'offerta formativa e nelle scuole paritarie che avranno ottenuto il riconoscimento della parità scolastica per lo specifico indirizzo di studi. La CM 51/14 ricorda che presso le **single istituzioni scolastiche** autorizzate, può essere attivata **una sola classe prima** di Liceo sportivo.

Non sono previste prove di accesso essendo il liceo sportivo aperto alla frequenza di tutti gli studenti, compresi i disabili. Su questo punto la circolare non fornisce indicazioni. E' chiaro che tale problematica dovrebbe essere uno dei punti qualificanti delle **linee programmatiche**, previste dal DPR 52/13 e definite di concerto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro con delega allo sport e concordate con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), **delle quali non si ha, fino ad oggi, alcuna notizia ufficiale.**

Iscrizioni alle terze classi degli istituti tecnici e professionali

Gli studenti che frequentano il secondo anno del primo biennio degli istituti tecnici dovranno presentare una specifica domanda di iscrizione, **in modalità cartacea**, entro il 15 febbraio 2015, per la scelta definitiva del percorso di studi. In particolare possono richiedere l'iscrizione ad un qualsiasi indirizzo o articolazione dello specifico settore, "economico" o "tecnologico", frequentato nel biennio e presente nell'offerta formativa del proprio istituto scolastico.

Per gli studenti che frequentano il secondo anno del primo biennio degli istituti professionali che intendono proseguire il percorso di studi corrispondente all'indirizzo o articolazione già frequentato, l'iscrizione alla classe terza è disposta d'ufficio.

Nel caso in cui lo studente intenda iscriversi ad un diverso settore/indirizzo e/o articolazione rispetto a quello frequentato, è necessario presentare una specifica domanda, in modalità cartacea, entro il 15 febbraio 2015, tenendo presente le seguenti limitazioni:

- gli studenti che frequentano uno degli indirizzi/articolazioni del settore "Industria e Artigianato", hanno la possibilità di richiedere l'iscrizione ad altro indirizzo/articolazione presente all'interno del medesimo settore;
- gli studenti che frequentano una delle articolazioni previste per l'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" (settore Servizi) hanno la possibilità di richiedere l'iscrizione ad altra articolazione dello stesso indirizzo.

Iscrizioni alle opzioni del triennio degli istituti tecnici e professionali

Con due decreti interministeriali del 24 aprile 2012, emanati ai sensi dei regolamenti di riordino degli istituti professionali (art. 8 comma 4 lett. c) del DPR 87/10) e degli istituti tecnici (art. 8 comma 4 lett. d) del DPR 88/10) sono stati definiti gli "ambiti, criteri e modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo (...) in un numero contenuto di opzioni incluse in un apposito elenco nazionale". Con Decreto Interministeriale MIUR/MEF del 7 ottobre 2013, è

stata istituita un'ulteriore opzione, denominata "Tecnologie del legno", nell'ambito dei percorsi degli istituti tecnici, indirizzo "Meccanica, mecatronica ed energia", articolazione "Meccanica e mecatronica". Inoltre con Decreto Interministeriale del 13 novembre 2014 è stata istituita un'ulteriore opzione, denominata "Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei", nell'ambito dei percorsi degli istituti professionali, indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali". Di quest'ultima opzione non vi è traccia nella circolare 51/14.

Le opzioni si riferiscono esclusivamente al secondo biennio e quinto anno degli Istituti Tecnici e Professionali e l'attivazione è subordinata al loro inserimento nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa che ogni Regione dovrà adottare per l'a.s. 2015/2016

Per iscriversi a tali percorsi è necessario presentare apposita domanda, in **modalità cartacea**, entro il 15 febbraio 2015, tenendo presente le seguenti specificazioni:

- gli studenti del secondo anno del primo biennio degli Istituti Tecnici del settore "Tecnologico" hanno la possibilità di richiedere l'iscrizione ad una delle opzioni previste all'interno del medesimo settore, indipendentemente dall'indirizzo frequentato;
- gli studenti che frequentano il secondo anno di uno degli indirizzi degli Istituti Professionali possono chiedere l'iscrizione alle opzioni corrispondenti all'indirizzo frequentato.

Istituti Professionali

Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica Opzione: APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI
Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica Opzione: MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO
Indirizzo: Produzioni industriali e artigianali - Articolazione: Industria Opzione: ARREDI E FORNITURE D'INTERNI
Indirizzo: Produzioni industriali e artigianali - Articolazione: Industria Opzione: PRODUZIONI AUDIOVISIVE
Indirizzo: Produzioni industriali e artigianali - Articolazione: Artigianato Opzione: PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO
Indirizzo: Produzioni industriali e artigianali - Articolazione: Artigianato Opzione: PRODUZIONI TESSILI-SARTORIALI
Indirizzo: Servizi commerciali Opzione: PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA
Indirizzo: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Opzione: GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE
Indirizzo: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Opzione: VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO
Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - Articolazione: Enogastronomia Opzione: PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

Istituti Tecnici

Indirizzo: Chimica, materiali e biotecnologie - Articolazione: Chimica e materiali Opzione: TECNOLOGIE DEL CUOIO
Indirizzo: Costruzione, ambiente e territorio - Articolazione: Costruzione, ambiente e territorio Opzione: TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI
Indirizzo: Grafica e comunicazione Opzione: TECNOLOGIE CARTARIE
Indirizzo: Meccanica, mecatronica ed energia - Articolazione: Meccanica e mecatronica Opzione: TECNOLOGIE DELL'OCCHIALE
Indirizzo: Meccanica, mecatronica ed energia - Articolazione: Meccanica e mecatronica

Opzione: TECNOLOGIE DELLE MATERIE PLASTICHE
Indirizzo: Trasporti e logistica - Articolazione: Costruzioni del mezzo Opzione: COSTRUZIONI AERONAUTICHE
Indirizzo: Trasporti e logistica - Articolazione: Costruzioni del mezzo Opzione: COSTRUZIONI NAVALI
Indirizzo: Trasporti e logistica - Articolazione: Conduzione del mezzo Opzione: CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO
Indirizzo: Trasporti e logistica - Articolazione: Conduzione del mezzo Opzione: CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE
Indirizzo: Trasporti e logistica - Articolazione: Conduzione del mezzo Opzione: CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI
Indirizzo: Meccanica, meccatronica ed energia - Articolazione: Meccanica e meccatronica Opzione: TECNOLOGIE DEL LEGNO

Iscrizioni alle classi successive

Gli alunni interni saranno iscritti d'ufficio ad esclusione di coloro che frequentano nel corrente anno scolastico 2014/2015 il secondo anno di un istituto tecnico o professionale (*cf. i paragrafi "Iscrizioni alle terze classi degli istituti tecnici e professionali" e "Iscrizioni alle opzioni del triennio degli istituti tecnici e professionali"*).

Gli alunni esterni (istruzione familiare o frequenza di una scuola non statale e non paritaria), per iscriversi alle classi successive alla prima, devono sostenere l'esame di idoneità.

Trasferimento di iscrizione

Ad iscrizione avvenuta e comunque prima dell'inizio delle lezioni, la famiglia può decidere di optare per altro istituto e/o indirizzo di studi.

In questo caso la procedura è la seguente:

- presentazione di apposita e motivata istanza sia al dirigente scolastico della scuola di iscrizione che a quello della scuola di destinazione.
- accoglimento della domanda di trasferimento da parte del dirigente della scuola di destinazione
- nulla osta del dirigente della scuola di iscrizione da rilasciare all'interessato e alla scuola di destinazione

Previa verifica dell'avvenuta nuova iscrizione, le scuole interessate provvederanno ad apportare le relative rettifiche sull'anagrafe.

Durante i primi mesi di frequenza della classe prima di un percorso di studio della secondaria di II grado, è possibile richiedere il trasferimento a diverso indirizzo di studi della stessa o di altra scuola.

In questo caso le istituzioni scolastiche, dopo attenta valutazione delle singole situazioni, concederanno il relativo nulla osta.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Premessa

La legge 53/03 e il DLgs 226/05 disegnano il seguente ordinamento del sistema educativo del II ciclo:

- il sistema dell'istruzione secondaria superiore (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali).
- il sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il capo III del DLgs 226/05, nel disegnare i percorsi dell'IeFP, individua due specifici percorsi formativi:

- Percorso triennale che si conclude con il conseguimento di un titolo di qualifica professionale
- Percorso di durata almeno quadriennale che si conclude con il conseguimento del diploma professionale.

La circolare fornisce istruzioni per l'iscrizione sia ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati in regime di sussidiarietà dagli Istituti Professionali Statali (IPS), così come definito dall'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010, sia a quelli erogati dai Centri di Formazione Professionale (CFP). Con gli accordi sottoscritti in conferenza Stato Regioni il 27 luglio 2011 e il 19 gennaio 2012 i percorsi dell'IeFP sono stati messi a regime, a partire dall'a.s. 2011/2012.

**Elenco delle qualifiche professionali di IeFP
(Accordi in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012)**

OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
OPERATORE DELLE CALZATURE
OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
OPERATORE EDILE
OPERATORE ELETTRICO
OPERATORE ELETTRONICO
OPERATORE GRAFICO Indirizzo 1: Stampa e allestimento Indirizzo 2: Multimedia
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
OPERATORE DEL LEGNO
OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE Indirizzo 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo Indirizzo 2: Riparazioni di carrozzeria
OPERATORE MECCANICO
OPERATORE DEL BENESSERE Indirizzo 1: Acconciatura Indirizzo 2: Estetica
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE Indirizzo 1: Preparazione pasti Indirizzo 2: Servizi di sala e bar
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA Indirizzo 1: Strutture ricettive Indirizzo 2: Servizi del turismo
OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
OPERATORE AGRICOLO Indirizzo 1: Allevamenti animali Indirizzo 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole Indirizzo 3: Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente
OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE

ISCRIZIONI AI PERCORSI SUSSIDIARI DI IeFP PRESSO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI STATALI

In base all'accordo del 16 dicembre 2010 gli studenti al termine del I ciclo di istruzione possono iscriversi ad uno dei seguenti percorsi di IeFP erogati dagli IPS in regime di sussidiarietà:

Offerta sussidiaria integrativa: gli studenti si iscrivono alla classe prima di uno degli indirizzi quinquennali degli istituti professionali e contestualmente chiedono di poter conseguire, al termine del terzo anno, una delle 22 qualifiche professionali afferenti al percorso quinquennale prescelto secondo le confluenze definite dall'accordo del 16 dicembre 2010 e del 19 gennaio 2012, ma non allegate alla circolare 51/14.

L'attivazione di questa "offerta" è stata definita con specifici accordi territoriali stipulati tra ciascuna Regione e il competente Ufficio Scolastico Regionale. **Questa tipologia di offerta è stata scelta da quasi tutte le regioni ad esclusione della Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.**

Offerta sussidiaria complementare: in base agli accordi territoriali, gli istituti professionali attivano classi che hanno gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP determinati da ciascuna Regione nel rispetto dei LEP definiti dal DLgs 226/05. In questo caso gli studenti chiedono esclusivamente l'iscrizione a percorsi per il conseguimento delle qualifiche professionali.

Questa tipologia di offerta è stata scelta dalla Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

In Sicilia sono state attivate entrambe le tipologie di offerta sussidiaria

ATTENZIONE! Gli istituti professionali possono accogliere le iscrizioni a entrambi i corsi sussidiari di IeFP solo se il relativo percorso risulterà attivato nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa regionale.

ISCRIZIONE AI PERCORSI IeFP PRESSO I CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati dai Centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni è fissato al 15 febbraio 2015. Le domande possono essere presentate dal 15 gennaio al 15 febbraio 2015. La scuola secondaria di I grado frequentata dallo studente interessato a tali percorsi è tenuta gestire le scelte di prosecuzione dell'obbligo d'istruzione e formazione fuori dal sistema scolastico nazionale e deve obbligatoriamente registrare la scelta delle famiglie utilizzando le specifiche funzioni del SIDI.

Per il 2015/16 le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Basilicata e Molise hanno aderito al progetto "Iscrizioni online" sottoscrivendo apposite convenzioni con il MIUR. Pertanto in queste regioni è possibile effettuare le iscrizioni online anche per gli studenti, che al termine della secondaria di I grado, scelgono i percorsi IeFP presso i Centri di Formazione Professionale.

Le procedure di registrazione sul portale delle iscrizioni online www.iscrizioni.istruzione.it, da parte delle famiglie interessate a questa offerta, sono identiche a quelle delle scuole statali. Le famiglie possono scegliere di effettuare l'iscrizione a uno dei diversi corsi erogati dal CFP, nonché indicare, in subordine, fino a un massimo di altri due istituti/CFP di proprio gradimento. La circolare 51/14 ricorda che *"l'iscrizione online ai Centri di istruzione e formazione professionale delle regioni è riservata esclusivamente agli alunni frequentanti la terza classe di scuola secondaria di primo grado che intendono assolvere l'obbligo di istruzione attraverso la frequenza di corsi IeFP. Non potranno, pertanto, essere effettuate online iscrizioni di adulti alle diverse offerte formative dei Centri di istruzione e formazione regionale."*

L'ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

In varie regioni sono stati attivati dall'a.s. 2014/2015 i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) istituiti con DPR 263/12.

Il 31 agosto 2015 cesseranno definitivamente di funzionare i Centri territoriali per l'educazione degli adulti e i corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado previsti dal previgente ordinamento. Nell'a.s. 2015/16 i corsi di istruzione degli adulti riorganizzati, compresi quelli che si svolgono presso gli istituti di prevenzione e pena, prevedono:

- a) percorsi di istruzione di primo livello;
- b) percorsi di istruzione di secondo livello;
- c) percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

I percorsi di primo livello e di alfabetizzazione sono erogati dai CPIA, i corsi di secondo livello sono realizzati dalle istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica.

Per l'a.s. 2015/16 le domande vanno rivolte:

- o direttamente ai CPIA già istituiti e alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello che provvederanno tempestivamente a trasmetterle in copia al CPIA di riferimento;
- o alle istituzioni scolastiche sedi dei CTP e a quelle sedi dei corsi serali non ancora ricondotti ai nuovi assetti organizzativi e didattici.

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato di norma al 31 maggio 2015 e comunque non oltre il 15 ottobre 2015.

Con successiva nota il MIUR fornirà ulteriori indicazioni sulle modalità di iscrizione e sui modelli di domanda.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Per l'insegnamento della religione cattolica e le attività alternative, la circolare prevede che la **facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica** viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione dell'apposita sezione online del modello di domanda.

La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso diverse opzioni:

- attività didattiche e formative
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle superiori)
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La **scelta delle attività alternative** è operata, all'interno di ciascuna scuola, utilizzando l'allegato C alla circolare 51/14. Si ricorda che tale allegato deve essere compilato dagli interessati entro i tempi di avvio delle attività didattiche, per consentire agli organi collegiali la programmazione di inizio d'anno.

Il momento delle iscrizioni è l'occasione per dare una informazione corretta e puntuale ai genitori e agli studenti: è un diritto di ognuno scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento

della religione cattolica e pertanto è una scelta che va fatta in totale libertà. È altresì un diritto richiedere le attività alternative. Se i genitori, o gli studenti, scelgono attività didattiche e formative o se scelgono attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, l'Amministrazione ha il dovere di garantire il personale necessario per consentirle.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

La circolare 51/14 ribadisce che per gli alunni con cittadinanza non italiana si applicano le **stesse procedure di iscrizione** previste per gli alunni con cittadinanza italiana.

Ancora una volta rimanda poi alle indicazioni contenute nella [circolare 2/10](#), tristemente nota per aver cercato di porre il tetto del 30% alle presenze di alunni "stranieri" nelle classi. Quella circolare, espressione di una logica xenofoba e discriminatoria è sostanzialmente inapplicabile per molte ragioni di ordine oggettivo.

In ogni caso la circolare specifica che i limiti massimi di presenza nelle singole classi di studenti con cittadinanza non italiana vanno posti in relazione alla loro conoscenza della lingua italiana. La palla torna quindi agli organi collegiali della scuola autonoma che hanno la titolarità sui criteri per la formazione delle classi.

La circolare prevede che "...anche per gli alunni con cittadinanza non italiana sprovvisti di codice fiscale è consentito effettuare la domanda di iscrizione online. Una funzione di sistema, infatti, consente la creazione di un cosiddetto "codice provvisorio", che, appena possibile, l'istituzione scolastica dovrà sostituire sul portale SIDI con il codice fiscale definitivo". In questo modo si superano i problemi evidenziati dalla FLC lo scorso anno rispetto all'obbligo di possedere un codice fiscale per effettuare l'iscrizione online.

Le scuole italiane sono sempre state luogo di accoglienza e di integrazione. La FLC CGIL continuerà a contrastare qualsiasi iniziativa, che tenti di utilizzare le ambiguità della CM 2/10 per introdurre nella scuola italiana intollerabili approcci ideologici e discriminatori.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Anche le iscrizioni degli alunni con disabilità vanno effettuate nella modalità online, ma i genitori devono anche presentare alla scuola prescelta la **certificazione rilasciata dalla A.S.L.** di competenza corredata dal **profilo dinamico-funzionale**.

È importante che le famiglie, al momento delle iscrizioni, abbiano conoscenza e certezza che l'integrazione e l'istruzione degli alunni disabili rappresenta un diritto fondamentale tutelato dalle leggi italiane ed internazionali e non può essere limitato, come dimostrano anche i risultati dei numerosi ricorsi presentati, in questi anni, dai genitori su indicazione della FLC CGIL. Va ricordato che la Corte Costituzionale si è pronunciata nel febbraio 2010 sul diritto all'istruzione del disabile con la [sentenza n. 80](#) che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della [legge 24 dicembre 2007, n. 244](#) nella parte in cui fissava un limite massimo al numero dei posti degli insegnanti di sostegno.

Nella circolare 51/14 viene anche specificato che gli alunni con disabilità ultradiciottenni, non in possesso del diploma di licenza conclusivo del primo ciclo e che non frequentano una scuola secondaria di secondo grado, **hanno diritto a frequentare i corsi per adulti** presso i Centri di istruzione per gli adulti o presso le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

I genitori degli alunni con DSA, oltre ad effettuare l'iscrizione alla scuola prescelta in modalità online, devono presentare alla scuola prescelta la diagnosi rilasciata ai sensi della [legge 170/10](#) "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e secondo quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 24 luglio 2012.

Per tutte **le situazioni di svantaggio, non rientranti né nei DSA né nella disabilità**, nulla è richiesto in occasione delle iscrizioni poiché sia l'individuazione degli alunni necessitanti particolari strategie didattiche sia l'eventuale elaborazione del Piano didattico personalizzato avviene nell'ambito dell'attività ordinaria del Collegio Docenti nelle sue articolazioni (CM sui **BES** del 22 novembre 2013).

EDUCAZIONE PARENTALE

Anche nel nostro paese è consentito ai genitori provvedere direttamente all'obbligo di istruzione dei figli tramite la cosiddetta "istruzione parentale". È una scelta che, in linea di principio e per tante ragioni soprattutto di ordine psicopedagogico la FLC CGIL non può condividere.

Per istruzione parentale si intende la possibilità per i genitori di provvedere, privatamente o direttamente, all'istruzione dei ragazzi in obbligo scolastico. I genitori devono dimostrare di possedere le competenze tecniche e i mezzi materiali per farlo.

In ogni caso le famiglie che intendono avvalersi dell'istruzione parentale devono presentare una dichiarazione direttamente alla scuola statale dimostrando di possedere le competenze tecniche e i mezzi materiali per poter provvedere, in proprio o mediante frequenza di una istituzione non statale non paritaria, all'istruzione del proprio figlio. Sulla base di tale istanza, verificatane la fondatezza, il dirigente dell'istituzione scolastica prende atto che l'assolvimento dell'obbligo di istruzione viene effettuato nella modalità dell'istruzione parentale. Per le classi successive alla prima, gli alunni soggetti all'educazione parentale debbono sostenere l'esame di idoneità prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Le città invisibili

Italo Calvino

Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.

- Ma qual è la pietra che sostiene il ponte? - chiede Kublai Kan.

- Il ponte non è sostenuto da questa o da quella pietra, - risponde Marco, - ma dalla linea dell'arco che esse formano.

Kublai Kan rimase silenzioso, riflettendo.

Poi soggiunse: - Perché mi parli delle pietre? È solo dell'arco che mi importa.

Polo risponde: - Senza pietre non c'è arco.